

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Comune di CASTEL ROZZONE	Cognome RPCT	Finardi	Data di nascita RPCT	06/02/1963	Qualifica RPCT	Sindaco	Data inizio incarico di RPCT	20/07/2018	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	SINDACO	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Giuseppina Giovanna	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Finardi	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	06/02/1963	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Segretario comunale a scavalco	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	20/07/2018
---	--------------------------------	-----------------	---------	----------------------------	------------	-------------------	---------	------------------------------------	------------	--	----	---	---------	--	------------------------	---	---------	--	------------	--	--------------------------------------	--	------------

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p><b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Nel corso del 2018 sono state svolte le seguenti attività: a) elaborazione dell'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione da parte del RPCT, approvato da parte della Giunta comunale; b) impulso e coordinamento dei Responsabili di Area da parte del RPCT; c) formazione del RPCT e dei Responsabili di Area; d) verifica dell'attuazione del PTPC da parte del RPCT; e) applicazione del PTPC, con la collaborazione dei dipendenti e degli Amministratori, tenendo conto del sopravvenuto D. Lgs. n. 56/2017 correttivo del Codice dei contratti. Nel corso del 2019 si procederà all'aggiornamento del PTPC o di una o più sezioni dello stesso.</p>

1.B

**Aspetti critici dell'attuazione del PTPC** - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC

I fattori che hanno determinato una parziale attuazione delle misure previste dal PTPC sono dipesi soprattutto dalle ridotte dimensioni dell'Ente, con informatizzazione *in itinere* dei processi e strutturale carenza di organico. Si è dato atto dell'impossibilità di garantire l'applicazione concreta del criterio della rotazione, considerata l'esiguità della dotazione organica e l'inesistenza di figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'Ente, dei notevoli carichi di lavoro del personale, progressivamente aumentati soprattutto a causa delle numerose modifiche normative e dell'introduzione di nuovi adempimenti, che tra l'altro non consentono un'adeguata formazione continua, senza considerare l'aggravio di lavoro dovuto ai vari interventi programmati e realizzati nel corso dell'anno previo reperimento delle relative risorse anche mediante adesione a vari bandi, contributi da enti sovraordinati e spazi finanziari. Altre criticità vanno individuate nella complessità e nella moltitudine di dati da pubblicare in relazione a fattispecie che spesso vengono trattate solo occasionalmente. Ulteriore elemento di criticità arichi di lavoro è dato dall'avvio dell'adeguamento di tutte le procedure al Regolamento UE 2016/679 GDPR.

1.C

**Ruolo del RPCT** - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione

Il RPCT, che in un Ente di ridotte dimensioni si trova ad operare senza uno *staff* dedicato, ha dato impulso e coordinamento non soltanto nella predisposizione ed aggiornamento del PTPC mediante coinvolgimento dei responsabili di Area, ma anche nella sua attuazione attraverso il previsto adeguamento degli strumenti regolamentari interni e del codice di comportamento e il coordinamento fra gli atti di organizzazione, e più in generale attraverso il coordinamento dei Responsabili di Settore, invitati ad assolvere, in particolare, agli obblighi di pubblicazione e trasparenza, ad attenersi al Codice di comportamento e peraltro tutti i dipendenti comunali, nonché a dare attuazione al PTPC collaborando con il RPCT nel processo di gestione del rischio nei tempi e nei modi previsti dallo stesso Piano. Il RPCT ha intrattenuto rapporti costanti con i soggetti coinvolti della struttura comunale ai fine di individuare gli aspetti del PTPC suscettibili di miglioramento partendo dall'esame di casi concreti. E' costante l'impegno profuso per l'implementazione della pubblicazione di atti, documenti, dati e informazioni sulla sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale del Comune. Sono stati predisposti dal RPCT anche appositi modelli di dichiarazione e fornite direttive sul recepimento di nuove clausole negli atti di gara in adeguamento al D. Lgs. n. 50/2016 come modificato dal D. Lgs. n. 56/2017. E' stata, inoltre, erogata la formazione in tema di anticorruzione al RPCT e ai Responsabili di Settore. E' in corso la revisione della modulistica sul sito dell'Ente, con pubblicazione di modelli editabili da parte degli utenti, volti quindi ad una maggiore semplificazione dell'accesso ai servizi rivolti alla cittadinanza.

1.D

**Aspetti critici del ruolo del RPCT** - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC

I fattori di criticità che hanno ostacolato l'azione del RPC sono: a) le ridotte dimensioni dell'Ente, con poco tempo e limitate risorse umane, strumentali ed economiche da destinare all'informatizzazione dei processi e, più in generale, da dedicare esclusivamente alla prevenzione della corruzione e all'attuazione delle misure della trasparenza; b) la mancanza di personale dedicato e, in generale, la cronica carenza di organico, chiamato ad attendere ad una molteplicità di adempimenti previsti dal PTPC ulteriori rispetto a quelli necessari per la soddisfazione dei bisogni della comunità locale così come tradizionalmente intesi, adempimenti ulteriori percepiti da dipendenti ed Amministratori come "non prioritari" (ostacolo di carattere culturale) rispetto all'azione amministrativa vera e propria; c) il sopraggiungere di tali adempimenti ulteriori in un momento storico di grande cambiamento per gli enti locali (si pensi in particolare alla *spending review*, all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.; alla riforma sulle società partecipate; al nuovo Codice dei contratti D. Lgs. n. 50/2016 e successivi decreti correttivi; alle centrali di committenza/stazione unica appaltante; al manuale di gestione documentale; alla conservazione sostitutiva; all'informatizzazione dei processi; agli istituti dell'accesso civico e generalizzato; all'avvio del processo di adeguamento di tutte le procedure al nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, ecc.); d) la produzione di atti normativi a livello europeo, nazionale e regionale, di linee guida e di prassi, oltre che di sentenze e persino di repentini arresti giurisprudenziali è incessante e in continuo aumento, tanto da aver raggiunto ormai livelli insostenibili, oltre ad essere spesso purtroppo anche confusa, finendo così per ingenerare incertezze negli operatori e per causare errori applicativi altrimenti evitabili; e) le incombenze sono numerosissime e si accavallano nel corso

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il RPC, con l'ausilio dei Responsabili di Settore in cui si articola la struttura organizzativa e tenuto conto sia dei nuovi adempimenti che delle scarse risorse di personale a disposizione, ha monitorato l'attuazione delle misure previste dal PTPC. Va comunque segnalata una scarsa partecipazione dei medesimi soggetti interessati dall'intero processo di gestione del rischio dovuta essenzialmente ai notevoli carichi di lavoro.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

<p>2.B</p> <p><b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)</b></p>	<p>2.B.1 Acquisizione e progressione del personale</p> <p>2.B.2 Affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>2.B.3 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>2.B.4 Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>2.B.5 Aree di rischio ulteriori (elencare quali)</p> <p>2.B.6 Non si sono verificati eventi corruttivi</p>	<p>X</p>	
<p>2.C</p> <p><b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto</b></p>			
<p>2.C.1</p> <p>SI (indicare le motivazioni della loro inefficacia)</p>			
<p>2.C.2</p> <p>NO (indicare le motivazioni della mancata previsione)</p>			
<p>2.D</p> <p><b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b></p>			
<p>2.D.1</p> <p>SI (indicare le modalità di integrazione)</p>		<p>X</p>	<p>Previsione, per le attività individuate come quelle a più elevato rischio di corruzione, di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione. Si procede peraltro ad un controllo di regolarità tecnico-amministrativa e contabile sugli atti amministrativi sulla base di quanto previsto dal vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal vigente regolamento sui controlli interni.</p>
<p>2.D.2</p> <p>NO (indicare la motivazione)</p>			
<p>2.E</p> <p><b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b></p>			
<p>2.E.1</p> <p>SI</p>		<p>X</p>	<p>Si segnala la complessità dell'adempimento rispetto alle ridotte dimensioni dell'Ente e alle continue incbenze gravanti sugli uffici. In ogni caso, la quotidiana interazione con i vari uffici comunali consente al RPC di svolgere di fatto un controllo sull'operato dei dipendenti. Avvio di una più ampia mappatura dei processi ai fini dell'adeguamento al Regolamento UE 2016/679 GDPR.</p>

2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Il modello è sostanzialmente positivo, anche se migliorabile. Si procede peraltro ad un controllo di regolarità tecnico-amministrativa e contabile sugli atti amministrativi sulla base di quanto previsto dal vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal vigente regolamento sui controlli interni. E' stato adottato il Codice di Comportamento dei dipendenti comunali. E' data attuazione agli obblighi in tema di trasparenza mediante pubblicazione di atti/documenti/dati/informazioni sul sito istituzionali del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente". Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi sono utilizzati regolarmente gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione e i cd. soggetti aggregatori (Piattaforma elettronica MEPA di Consip e ARCA/Sintel di Regione Lombardia). E' dato altresì corso allo strumento della SUA/CUC mediante convenzione con il Comune di Treviglio.
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	L'Ente ha posto in essere iniziative necessarie ed opportune per avviare l'attivazione completa delle differenti modalità di gestione delle segnalazioni (cartacea ed informatica). Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni di illeciti da parte del personale dipendente né segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti.



3.B.2	<p>Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)</p>	X	<p>Gestione informatizzata per affidamenti di lavori, beni e servizi tramite il regolare utilizzo degli strumenti telematici di acquisto e negoziazione e i cd. soggetti aggregatori (Piattaforma elettronica MEPA di Consp e ARCA/Sintel di Regione Lombardia).</p>
3.B.3	<p>Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)</p>		
3.C	<p><b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):</b></p>		<p>Le misure ulteriori (specifiche) attuate (in relazione alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA) che risultano più efficaci in ragione della loro maggiore trasparenza sono: accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni rese e, in caso di documentazione non accessibile online, predefinita e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari; predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (piattaforme informatiche di gestione della gara); obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni; pubblicazione dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara; preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara.</p>
3.D	<p><b>Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni</b></p>		
3.D.1	<p>Si (indicare quali misure, per tipologia)</p>		
3.D.2	<p>No</p>	X	
4	<p><b>TRASPARENZA</b></p>		
4.A	<p><b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b></p>		
4.A.1	<p>Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)</p>		
4.A.2	<p>No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018</p>		
4.A.3	<p>No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018</p>	X	
4.B	<p>Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite</p>		
4.B.1	<p>Si (indicare il numero delle visite)</p>		
4.B.2	<p>No (indicare se non è presente il contatore delle visite)</p>	X	

4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>			
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X		1 richiesta indirizzata al Settore tecnico e al Settore Polizia locale
4.C.2	No			
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>			
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X		1 richiesta indirizzata al Settore tecnico
4.D.2	No	X		
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>			
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)			
4.E.2	No	X		
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>			
4.F.1	Si			
4.F.2	No			
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>			
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X		Si è proceduto al monitoraggio a campione, con periodicità variabile, di norma in concomitanza con la compilazione della griglia ANAC e relativa attestazione del NdV sugli obblighi di pubblicazione sulla sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC, con riferimento all'anno 2018			
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC, con riferimento all'anno 2018			

4.H	<p>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</p>	<p>Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza risulta non del tutto soddisfacente. Permangono tuttavia problemi organizzativi e di raccolta delle informazioni, talvolta difficili da allocare. La carenza di personale e la mancanza di adeguata formazione rallentano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Per comuni di ridotte dimensioni come questo Ente, dove non esistono figure professionali "dedicate" e dove gli adempimenti che si aggiungono agli obblighi di trasparenza sono veramente notevoli, l'attuazione dell'apposita sezione Trasparenza del PTPC incide fortemente sul tempo di erogazione di altri servizi richiesti dall'Amministrazione, che dovrebbero costituire il "core" dell'attività di un Ente locale. Forse sarebbe utile un vera rivisitazione degli obblighi di trasparenza, riducendo a quelli essenziali i dati da pubblicare. E' in corso la verifica della possibile implementazione della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune attraverso l'informatizzazione del flusso dei dati da pubblicare in tale sezione.</p>	
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Tramite seminari on line c.d. webinar
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	<p>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:</p>	<p>Formazione IFFEL appropriata svolta da personale qualificato, trattandosi di esperti e formatori di IFFEL, di provata esperienza in materia di diritto amministrativo e contratti pubblici nonché in materia di accesso, integrità, trasparenza, promozione dell'etica e della legalità nella Pubblica Amministrazione: al seminario on line sono stati invitati a partecipare i Responsabili di Area ed i responsabili dei singoli servizi - tenuti poi a comunicare gli esiti ai propri collaboratori - essendo comunque interessati ai procedimenti individuati nel PTPC. Si è erogata la formazione ai predetti dipendenti comunali su argomenti di comune interesse. Si ritiene che la formazione erogata sia stata di buon livello, avendo fornito spunti interessanti anche in vista dell'aggiornamento del PTPC. Alcune tematiche dovranno essere oggetto di approfondimento. Sarebbe opportuno che l'organizzazione degli eventi formativi in tema di anticorruzione per gli Enti Locali di ridotte dimensioni sia coordinata a livello sovracomunale, anche per favorire percorsi virtuosi e momenti di reale confronto sulle misure da attuare.</p>
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>	
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:	
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	6
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.	
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)	
6.C.1	Sì	X
6.C.2	No	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI</b> D.LGS. 39/2013	

7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfiribilità:</b>			
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)			
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2018			
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2018	X		
7.B	<b>Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconfiribilità per incarichi dirigenziali:</b>			Considerate le ridotte dimensioni della struttura organizzativa, l'aggiornamento annuale delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di Responsabile di area titolare di posizione organizzativa è stata ritenuta fino ad ora misura sufficiente, soprattutto considerando che i soggetti incaricati appartengono già da molti anni al personale interno dell'Ente.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>			
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>			
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)			
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2018			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2018	X		
8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>			Considerate le ridotte dimensioni della struttura organizzativa, l'aggiornamento annuale delle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di Responsabile di area titolare di posizione organizzativa è stata ritenuta fino ad ora misura sufficiente, soprattutto considerando che i soggetti incaricati appartengono già da molti anni al personale interno dell'Ente.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>			
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>			
9.A.1	Sì			
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2018			
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTPC con riferimento all'anno 2018	X		

9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	Nel PTPC è previsto: a) la tutela dell'anonimato; b) il divieto di discriminazione; c) la denuncia sottratta al diritto di accesso. Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni di illeciti da parte del personale dipendente né segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti. In ogni caso, in un Comune di ridotte dimensioni, tutti hanno una facile e quotidiana possibilità di rapportarsi col RPCT e una qualsiasi apposita procedura per la presentazione della segnalazione di condotte illecite non sarebbe in grado di tutelare realmente l'anonimato: sarebbe infatti facilmente individuabile, con ridotti margini di errore, il possibile autore della segnalazione sulla base della natura stessa della segnalazione, dei soggetti che possono disporre delle relative informazioni, dei soggetti che possono avere le competenze per comprendere la natura illegittima della condotta, dei soggetti che possono avere interesse ad effettuare la segnalazione.
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	E-mail		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		

10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	E' in corso di completamento l'attivazione della procedura informatica della gestione delle segnalazioni con garanzia di anonimato anche alla luce del comunicato ANAC del 15/01/2019 relativo alla pubblicazione in forma open source del codice sorgente e della documentazione della piattaforma per l'invio delle segnalazione di fatti illeciti con tutela dell'identità del segnalante (c.d. whistleblowing)
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni di illeciti da parte del personale dipendente né segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti.
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni di illeciti da parte del personale dipendente né segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti.
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Si rende necessario istituire un sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato magari a livello provinciale viste le dimensioni dell'Ente e degli Enti contermini.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		

11.B.1	Sì		
11.B.2	No	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		



12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	

13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:</b>		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		La piccola realtà comunale e la condivisa conoscenza delle singole situazioni consentono un efficace monitoraggio rispetto alle situazioni di divieto. Il PNA e suoi aggiornamenti dovrebbero comunque articolare le disposizioni tenendo conto delle dimensioni degli Enti interessati che, come in questo caso, sono caratterizzati dalla scarsità di risorse umane e di tempo da destinare allo scopo.